

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELLA REGIONE MARCHE

I. INQUADRAMENTO GENERALE

La regione Marche ha da ultimo adottato la Legge Regionale 28 dicembre 2011, n. 30 *Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*, sulla cui base è stata riconfermata l'organizzazione del **Servizio Idrico Integrato (SII)** del territorio, adeguandola agli sviluppi normativi nel tempo occorsi, specie a livello nazionale (Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 *Norme in materia ambientale*, che ha sostituito la previgente normativa).

Secondo la definizione di legge (articolo 141 del Decreto legislativo 152/2006) per **SII** si deve intendere l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compresi i servizi di captazione adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali che deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Al fine dell'efficienza, efficacia ed economicità, la gestione viene organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) previsti dall'articolo 147 del Decreto legislativo 152/2006, ovvero aree territorialmente rilevanti, la cui delimitazione viene effettuata dalla Regione, tenuto conto della unicità della gestione, del bacino idrografico e della adeguatezza delle dimensioni gestionali.

La regione Marche ha individuato 5 ATO:

- a) Ambito territoriale ottimale n. 1, denominato Marche Nord – territorio di Pesaro e Urbino;
- b) Ambito territoriale ottimale n. 2, denominato Marche Centro - territorio di Ancona;
- c) Ambito territoriale ottimale n. 3, denominato Marche Centro - territorio di Macerata;
- d) Ambito territoriale ottimale n. 4, denominato Marche Centro Sud - territorio del Fermano e Maceratese;
- e) Ambito territoriale ottimale n. 5, denominato Marche Sud - territorio di Ascoli Piceno e Fermo,

nei quali sono ricompresi tutti i comuni della regione, secondo la mappatura ed elenco di dettaglio riportato in allegato al presente documento – Allegato A (redatto tenendo conto delle modifiche intervenute nel tempo: fusione di Comuni, passaggio ad altra regione, per cui l'elenco risulta oggi modificato rispetto a quello in allegato alla legge regionale).

Le decisioni di governo in materia di risorsa idrica con riferimento agli ATO sono assunte dagli attuali **EGATO** – Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (prima codificato come "Autorità/Assemblea di Ambito"), cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricadenti nell'ATO di riferimento ed ai quali è trasferito l'esercizio delle competenze dei Comuni stessi in materia di gestione della risorsa idrica, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.



In particolare gli EGATO approvano il **Piano d'Ambito** (articolo 149 Decreto legislativo 152/2006), che, partendo dalla ricognizione delle infrastrutture e quindi delle criticità e fabbisogni in termini di qualità ed efficienza del servizio idrico, identifica il programma degli interventi, il modello gestionale e organizzativo ed il piano economico-finanziario sotteso alla gestione del servizio idrico.

Lo stesso si configura quale strumento programmatorio quadro di lungo periodo, la cui attuazione avviene attraverso la pianificazione territoriale, consistente in particolare nel **Programma degli Interventi (PI)** e **Programma delle Opere Strategiche (POS)**, oggetto di revisione cadenzata.

I Piani di Ambito presentano quindi:

- durata pluriennale;
- sono assoggettati, vista la durata pluriennale, ad **aggiornamenti /revisioni** che devono rispettare le indicazioni / schemi tipo stabiliti da **ARERA** (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), che definisce, per quanto di interesse, i livelli minimi di qualità dei servizi (regolazione della qualità tecnica del servizio idrico – **RQTI**) che devono essere raggiunti e dimostrati, attraverso la ricognizione della qualità tecnica del servizio, il rilievo delle criticità, la pianificazione degli interventi volti al superamento delle criticità.

Con l'adeguamento alle indicazioni ARERA pertanto i piani sono in linea con gli indicatori di prestazione richiesti.

Gli aggiornamenti /revisioni infatti devono essere approvati dalla medesima Autorità e si sostanziano in:

- a) **Programma degli Interventi (PI)**, che identifica gli interventi programmati su base quadriennale (ultimo periodo di riferimento 2020-2023);
- b) **Piano delle Opere Strategiche (POS)**, parte integrante del PI e relativo ad interventi di maggior rilevanza, con vita utile anche ventennale, programmati su un periodo di otto anni (ultimo periodo di riferimento 2020-2027). Si tratta di interventi considerati prioritari per garantire la qualità del servizio agli utenti;
- c) **relazione di accompagnamento** al PI ed al POS, che identifica, tra l'altro, gli obiettivi di qualità del servizio idrico;
- d) relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria (forma di autofinanziamento, in caso di carenza di risorsa pubblica, per la realizzazione degli interventi);
- e) piano economico finanziario della gestione (inteso a dimostrarne la sostenibilità);
- f) eventuali integrazioni alla convenzione in essere per la gestione del Servizio Idrico, avendo la medesima durata pluriennale.

L'ultima delibera ARERA di riferimento che ha avuto attuazione è la n. **580/2019/R/IDR** del 27/12/2019 (definizione degli schemi regolatori per il periodo 2020/2023 attualmente in corso).



Per quanto concerne la **Direttiva 2001/42/CE (direttiva VAS)**, i Piani d'Ambito riferiti agli ATO della regione Marche sono stati approvati antecedentemente al recepimento in Italia della Direttiva 2001/42/CE, avvenuto con la modifica della parte seconda del Decreto legislativo 152/2006, a seguito di:

- D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 entrato in vigore dal 13/02/2008;
- D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 entrato in vigore dal 26/08/2010.

Ciò nonostante, si possono comunque dichiarare conformi con le indicazioni in materia di VAS perché gli aggiornamenti/revisioni di cui si è detto sono allineati ad atti programmatori sovraordinati, a loro volta assoggettati a VAS, ovvero:

- Piano di Tutela delle Acque della regione Marche, strumento programmatico regionale, approvato con delibera Amministrativa del Consiglio regionale n. 145 del 26/01/2010;
- Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale Tevere (PGDAC.2), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); il piano è stato assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VAS e con determinazione n. 6581 del 11/03/2015 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare ha stabilito di escludere dalla VAS il piano di gestione, fissando alcune raccomandazioni;
- Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Piano 2015-2021), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); il piano è stato assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VAS e con determinazione n. 32561 del 10/10/2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare ha stabilito di escludere dalla VAS il piano di gestione, fissando alcune raccomandazioni per l'aggiornamento del medesimo.

A seguito dell'attuazione delle disposizioni della legge 221/2015 (con il D.M. MATTM 25 ottobre 2016 e i successivi D.P.C.M. del 2018) il territorio di competenza delle Autorità di bacino distrettuali è stato variato e attualmente il territorio della Regione Marche ricade quasi integralmente nell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, salvo l'estrema porzione settentrionale, riguardante il territorio dell'ex Autorità di bacino interregionale del Marecchia-Conca, che ricade nell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po. L'aggiornamento dei Piani di Gestione delle Acque, terzo ciclo, delle suddette Autorità di bacino distrettuali, adottati a dicembre 2021, tengono conto di tale ultima configurazione amministrativa.



II. RICOGNIZIONE PIANI D'AMBITO DELLA REGIONE MARCHE

a) Ambito territoriale ottimale 1 - ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino

Servizio Idrico Integrato affidato in gestione a:

- ASET SPA
- Marche Multiservizi SPA
- Comune di Pietrarubbia in forma autonoma (art 147, comma 2bis, lett. a) D. Lgs. 152/2006)

Piano d'Ambito approvato con deliberazione dell'Assemblea di Ambito n. **16 del 22/12/2003**

Aggiornamento successivo, con accorpamento delle gestioni, avvenuto con deliberazione dell'Assemblea di Ambito n. 9 del 22/04/2009 ed ulteriore modifica approvata con delibera n.12 del 29/09/2009

Periodo di validità 2001/2010, esteso al 2028

Link

<http://www.ato1acqua.marche.it/atomarchen1/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/89>

b) Ambito territoriale ottimale 2 - ATO 2 - Marche Centro – Ancona

Servizio Idrico Integrato affidato in gestione a:

- Viva Servizi S.p.a.

Piano d'Ambito definitivo approvato con Delibera dell'Assemblea Consortile n. **14 del 27/11/2006**

Periodo di validità 2006/2030

Link

<http://www.aato2.marche.it/ato2marc/images/istituzionale/delibere/2006/ac14.pdf>

Estensione pianificazione fino al 2033 per mantenimento equilibrio economico-finanziario della gestione.

Link

<http://www.aato2.marche.it/ato2marc/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTkRZM-g-F>

c) Ambito territoriale ottimale 3 - ATO 3 - Marche Centro Macerata

Servizio Idrico Integrato affidato in gestione a:

- UNIDRA S.c.r.l., che si avvale per la gestione operativa di:
 - ASSEM S.p.A.;
 - ASSM S.p.A.;
 - Valli Varanensi s.r.l.;
- S.I. MARCHE S.c.r.l., che si avvale per la gestione operativa di:



ATAC Civitanova spa

APM spa

- CENTRO MARCHE ACQUE S.c.r.l., che si avvale per la gestione operativa di:
Acquambiente Marche srl
Astea spa
- gestione in economia ai sensi articolo 148, comma 5 D. Lgs. 152/2006 (per i Comuni di Bolognola, Poggio San Vicino e Sefro) e gestione in regime di salvaguardia ai sensi dell'articolo 147, comma 2bis, lettera b) D. Lgs. 152/2006 – istruttoria in corso (per i Comuni di Monte Cavallo, Ussita e Visso)

È in fase di costituzione il gestore unico di ambito (da concludersi entro il 2025)

Piano d'Ambito approvato con deliberazione dell'Assemblea di Ambito n. **6 del 27/06/2005**

Periodo di validità 2005/2025

Link

<https://www.ato3marche.it/piano-dambito/>

d) Ambito territoriale ottimale 4 - ATO 4 - Marche Centro Sud - Fermo e Macerata

Servizio Idrico Integrato affidato in gestione a:

- Tennacola spa

Piano d'Ambito approvato con deliberazione dell'Assemblea di Ambito n. **5 del 19/12/2003**

Periodo di validità 2003/2034

Link

<https://www.aato4.it/pagepub.asp?idn=1>

e) Ambito territoriale ottimale 5 - ATO 5 - Marche Sud – Ascoli Piceno

Servizio Idrico Integrato affidato in gestione a:

- CIIP spa

Piano d'Ambito approvato con deliberazione dell'Assemblea di Ambito n. **18 del 28/11/2007**

Periodo di validità 2008-2032

Link

<https://www.ato5marche.it/piano-ambito/affidamento-definitivo-del-servizio-anni-2008-2032/>
<https://www.ato5marche.it/wp-content/uploads/2022/01/B.3-Programma-degli-interventi.pdf>

III. PIANIFICAZIONE VIGENTE E CONFORMITÀ ALLE DIRETTIVE 91/271/CEE E 98/83/CE

Con deliberazione **27/12/2019 n. 580/2019/R/IDR**, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), che, per quanto di interesse, definisce i parametri cui attenersi per il raggiungimento degli **obiettivi di qualità tecnica** di cui alla deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)” e degli obiettivi di **qualità contrattuale** di cui alla deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2015, 655/2015/R/IDR recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”.

In ottemperanza alle indicazioni ARERA, i singoli EGATO hanno provveduto ad adeguare gli strumenti di programmazione /Piani di Ambito, mediante aggiornamento / revisione degli stessi (approvazione ARERA avvenuta od in corso di rilascio).

La delibera ARERA 580/2019/R/IDR ha introdotto il **Piano delle Opere Strategiche (POS)**, che insieme al **Programma degli Interventi (PI)**, rappresenta l’elenco degli investimenti funzionali a garantire nel tempo il mantenimento della conformità alla direttiva [91/271/CEE \(gestione – trattamento delle acque reflue urbane\)](#) e direttiva [98/83/CE \(qualità dell’acqua distribuita agli utenti – consumo umano\)](#).

La direttiva (UE) 2020/2184 emanata dopo l’approvazione degli schemi regolatori e proposte tariffarie ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/IDR sarà recepita in occasione della revisione delle manovre tariffarie ai sensi della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR del 30/12/2021 e ss.mm.ii.

Per tutti gli ATO, quanto alla [Direttiva 98/83/CE](#), si rileva la conformità alla medesima, come attestato nei documenti programmatici, attraverso la conformità all’articolo 21 della RQTI, avendo i gestori del Servizio Idrico Integrato (SII) provveduto a:

- a) *dotarsi delle procedure per l’adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell’acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.*
- b) *aver applicato le richiamate procedure*
- c) *aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia*
- d) *aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni, ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.*

Sono poi nelle competenze degli enti preposti, ARPAM (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche L.R. 60/1997) e ASUR (Azienda Sanitaria Unica Regionale), l’effettuazione di controlli sulla qualità delle acque, aggiuntivi rispetto a quelli posti in essere dai singoli gestori del SII.

Di seguito i dettagli:

a) **Ambito territoriale ottimale 1 - ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino**

Approvazione del programma degli interventi (PI) e delle opere strategiche (POS), avvenuta con:

- 1) Deliberazione dell’Assemblea di Ambito n. 20 del 30/12/2020 *Adozione dello schema regolatorio per il periodo 2020/2023 ai sensi della deliberazione ARERA 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/IDR per la **gestione ASET SpA***



2) Deliberazione dell'Assemblea di Ambito n. 21 del 30/12/2020 *Adozione dello schema regolatorio per il periodo 2020/2023 ai sensi della deliberazione ARERA 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/IDR per la gestione Marche Multiservizi SpA*

Link

<http://www.ato1acqua.marche.it/atomarchen1/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/87>

Approvazione ARERA in via di definizione

Nel documento *Relazione di accompagnamento* attinente ad entrambe le gestioni sono messe in evidenza le informazioni circa il rispetto dei criteri per la condizione abilitante con riferimento alla conformità alla normativa sulla [qualità dell'acqua distribuita agli utenti \(Direttiva 98/83/CE\)](#) e sulla [gestione delle acque reflue urbane \(Direttiva 91/271/CEE\)](#)

Quanto alla [Direttiva 98/83/CE](#) si evince la conformità alla direttiva medesima, come detto in premessa, attraverso la conformità all'articolo 21 della RQTI.

ASET SPA ha in essere un accordo quadro con ASUR e ARPAM per prelievi e campionamenti; Marche Multiservizi SPA garantisce i livelli di qualità dell'acqua distribuita attraverso controlli effettuati da laboratori interni.

Quanto alla [Direttiva 91/271/CEE](#) si evince:

- coerenza di tutti gli agglomerati per i territori in gestione ASET SPA;
- presenza di agglomerati non conformi per i territori in gestione Marche Multiservizi SPA, di cui la maggior parte in via di risoluzione, essendo stati effettuati interventi risolutivi, e gli ultimi in via di completamento entro il 2023 secondo il dettaglio riportato in [AllegatoA1](#).

Gli stessi documenti contengono l'esemplificazione del Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche, di cui si riportano in [Allegato A2](#) gli interventi **significativi** ai fini della condizione abilitante e quelli ritenuti prioritari, da finanziare attraverso risorse pubbliche.

b) Ambito territoriale ottimale 2 - ATO 2 - Marche Centro – Ancona

Adozione del Programma degli Interventi (PI) e delle opere strategiche (POS), avvenuta con: Delibera dell'Assemblea di Ambito n. 12 del 17/12/2020 *Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI 3 ... e approvazione dello specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020/2023 proposte dall'AATO n. 2 Marche Centro Ancona*

Link

<http://www.aato2.marche.it/ato2marc/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTkRBM-g-F>

Approvazione ARERA avvenuta con Deliberazione n.85/2021/R/IDR del 2 marzo 2021



Preso d'atto dell'approvazione ARERA con Delibera dell'Assemblea di Ambito n. 10 del 07/07/2021.

Link:

<http://www.aato2.marche.it/ato2marc/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTkRZM-g-F>

Nel documento *Relazione di accompagnamento - Obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)*, sono messe in evidenza le informazioni circa il rispetto dei criteri per la condizione abilitante con riferimento alla conformità alla normativa sulla [qualità dell'acqua distribuita agli utenti \(Direttiva 98/83/CE\)](#) e sulla [gestione delle acque reflue urbane \(Direttiva 91/271/CEE\)](#)

Quanto alla [Direttiva 98/83/CE](#) si evince la conformità alla direttiva medesima, come detto in premessa, attraverso la conformità all'articolo 21 della RQTI.

Da segnalare l'organizzazione da parte del gestore del corso formativo per "Team Leader per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua – PSA – nella filiera idropotabile" per la formazione ed informazione dei tecnici dedicati alla redazione dei PSA.

Quanto alla [Direttiva 91/271/CEE](#) si evince:

- non risultano agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia dell'Unione Europea pronunciate il 19/07/2012 (causa C-565/10) e il 10/04/2014 (causa C85/13);
- è stata avviata nel 2019 la Causa C-668/2019 (non conclusa) che coinvolge 9 agglomerati (interessata solo la depurazione);
- è stata avviata nel 2018 la procedura di infrazione 2017/2181, che coinvolge 2 agglomerati (interessata solo la depurazione)

In aggiornamento a quanto riportato nella Pianificazione ad oggi vigente, occorre specificare che i 9 agglomerati in causa C-668/2019 sono oggetto della condanna della Corte di Giustizia pronunciata il 6 ottobre 2021.

Gli interventi previsti in programmazione necessari per il raggiungimento della conformità alla Direttiva 91/271/CEE, grazie anche alla contribuzione pubblica – fondi FSC, risultano già conclusi per 7 agglomerati (vedi [Allegato B1](#)).

I documenti di cui sopra contengono l'esemplificazione del Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche, di cui si riportano in [Allegato B2](#) gli interventi **significativi** ai fini della condizione abilitante e quelli ritenuti prioritari, da finanziare attraverso risorse pubbliche.

c) Ambito territoriale ottimale 3 - ATO 3 - Marche Centro Macerata

Approvazione del programma degli interventi (PI) e delle opere strategiche (POS), avvenuta con: Delibera Assemblea di Ambito n. 14 del 22/10/2020 *Definizione dello schema regolatorio nell'ATO 3 Macerata riferito al terzo periodo 2020/2023 e proposta di aggiornamento tariffario ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/IDR (MTI-3), da presentare all'ARERA per l'approvazione definitiva*



Link

<https://www.ato3marche.it/provvedimenti-cms/delibera-assemblea-n-14-aato-del-22-10-2020-definizione-dello-schema-regolatorio-nellato-3-macerata-riferito-al-terzo-periodo-2020-2023-e-proposta-di-aggiornamento-tariffario-ai-sensi-de/?a=provvedimenti>

Approvazione ARERA in via di definizione

Nei documenti *Relazione di accompagnamento agli obiettivi di qualità, programma interventi e piano opere strategiche*, redatti per gestore, sono messe in evidenza le informazioni circa il rispetto dei criteri per la condizione abilitante con riferimento alla conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti (Direttiva 98/83/CE) e sulla gestione delle acque reflue urbane (Direttiva 91/271/CEE)

Quanto alla Direttiva 98/83/CE si evince la conformità alla direttiva medesima, come detto in premessa, attraverso la conformità all'articolo 21 della RQTI.

Per le gestioni in economia e la gestione Valli Varanensi Srl è stato adottato il così detto "meccanismo di convergenza", definendo un cronoprogramma di assolvimento degli obblighi che il gestore è tenuto ad adempiere entro il quadriennio 2020-2023: la conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti, ai sensi dell'art. 21 della RQTI, è previsto sia raggiunta entro il biennio 2020/2021.

I gestori sono impegnati nell'implementazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA o WSP, Water Safety Plan) - *Acquambiente Marche srl*; hanno pianificato i controlli da eseguire (punti di prelievo, frequenza dei controlli e parametri da ricercare) con l'autorità sanitaria locale – *APM spa, ATAC Civitanova spa* - o sono in attesa della validazione del piano dei controlli da parte delle autorità sanitarie locali - ASSEM S.p.A. e ASSM S.p.A; hanno avviato le procedure per la valutazione del rischio da sottoporre ad approvazione ministeriale ai sensi del DM 14/06/2017 - *Astea spa*.

Viene eseguito un numero di controlli superiore al minimo annuale previsto per legge.

Quanto alla Direttiva 91/271/CEE si evince:

- assenza di agglomerati oggetto di condanna da parte della Corte di Giustizia europea;
- presenza di agglomerati in procedura di infrazione, di cui la maggior parte in via di risoluzione, essendo stati effettuati interventi risolutivi, come da dettaglio riportato in Allegato C1.

Gli stessi documenti (*Relazione di accompagnamento e Appendice al PI e POS*) contengono l'esemplificazione del Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche, di cui si riportano in Allegato C2 gli interventi **significativi** ai fini della condizione abilitante e quelli ritenuti prioritari, da finanziare attraverso risorse pubbliche.

**d) Ambito territoriale ottimale 4 - ATO 4 - Marche Centro Sud - Fermo e Macerata**

Approvazione del programma degli interventi (PI) e delle opere strategiche (POS), avvenuta con: Delibera dell'Assemblea di Ambito n. 2 del 23/04/2021 *Approvazione Aggiornamento della predisposizione tariffaria per il Gestore Tennacola SpA*

Link

<http://www.halleyweb.com/caatmracs/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRjPQ--H/provvedimenti/1>

Approvazione ARERA con delibera 205/2021/R/idr del 18.05.2021

Nel documento *Relazione di accompagnamento obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021, programma degli interventi e piano delle opere strategiche (POS)* sono messe in evidenza le informazioni circa il rispetto dei criteri per la condizione abilitante con riferimento alla conformità alla normativa_sulla [qualità dell'acqua distribuita agli utenti \(Direttiva 98/83/CE\)](#) e sulla [gestione delle acque reflue urbane \(Direttiva 91/271/CEE\)](#)

Quanto alla [Direttiva 98/83/CE](#) si evince la conformità alla direttiva medesima, come detto in premessa, attraverso la conformità all'articolo 21 della RQTI-

Sono state avviate le procedure per la valutazione del rischio da sottoporre ad approvazione ministeriale ai sensi del DM 14/06/2017.

Viene eseguito un numero di controlli superiore al minimo annuale previsto per legge.

Quanto [Direttiva 91/271/CEE](#) si evince l'assenza di agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia dell'Unione europea con riferimento alle cause C565/10 e C85/13.

Sono in atto interventi ai fini del raggiungimento della conformità, come da dettaglio riportato in [Allegato D1](#)

Gli stessi documenti contengono l'esemplificazione del Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche. L'elaborazione dell'Allegato con gli interventi **significativi** ritenuti prioritari, da finanziare attraverso risorse pubbliche è in fase di definizione.

e) Ambito territoriale ottimale 5 - ATO 5 - Marche Sud – Ascoli Piceno

A seguito degli eventi sismici che hanno interessato i territori dell'ATO 5 a partire dal mese di Agosto 2016, su istanza da parte del Gestore per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, con Deliberazione dell'Assemblea di Ambito n. 7 del 20/06/2018 è stata estesa al [31/12/2047](#) la durata della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa.

Approvazione del programma degli interventi (PI) e delle opere strategiche (POS), avvenuta con: Deliberazione dell'Assemblea di Ambito n. 6 del 02/12/2020 ad oggetto "Adozione dello schema regolatorio per il periodo 2020/2023 ai sensi della deliberazione ARERA 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/IDR". - Periodo di validità 2020-2047

Link



<https://www.ato5marche.it/wp-content/uploads/2022/04/Del.-6-20-b-approvazione-metodo-tariffario-pdf.pdf>

Approvazione ARERA con deliberazione n. 7/2021/R/IDR del 14 gennaio 2021

Nel documento *Relazione di accompagnamento - obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021, programma degli interventi e piano opere strategiche (POS)* sono messe in evidenza le informazioni circa il rispetto dei criteri per la condizione abilitante con riferimento alla conformità alla normativa_sulla [qualità dell'acqua distribuita agli utenti \(Direttiva 98/83/CE\)](#) e sulla [gestione delle acque reflue urbane \(Direttiva 91/271/CEE\)](#)

Quanto alla [Direttiva 98/83/CE](#) si evince la conformità alla direttiva medesima, come detto in premessa, attraverso la conformità all'articolo 21 della RQTI.

Il Gestore garantisce, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i., l'esecuzione del numero minimo annuale di controlli interni per la verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano. Per l'esecuzione dei controlli interni ha stipulato apposite convenzioni con laboratori di analisi accreditati ai sensi della norma UNI EN/ISO/IEC 17025:2005.

Quanto alla [Direttiva 91/271/CEE](#) nella detta relazione si attesta la coerenza di tutti gli agglomerati presenti nel territorio gestito, avendo il Gestore intrapreso e concluso tutte le necessarie azioni per risolvere le non conformità individuate dalla Regione Marche nel corso dell'analisi effettuata per la redazione del PTA.

Nell'aggiornamento della programmazione viene in rilievo l'agglomerato di Santa Maria Goretti (Offida) per il quale sono previste interventi da finanziare.

Gli stessi documenti contengono l'esemplificazione del Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche, di cui si riportano in [Allegato E2](#) gli interventi **significativi** ai fini della condizione abilitante e quelli ritenuti prioritari, da finanziare attraverso risorse pubbliche.